S. MESSE e intenzioni	La Parola
SABATO 28 **18.30** + Cirillo Antonio	*Ez 37,21-28; Sal Ger 31,10-* ***Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.***
DOMENICA 29 LE PALME **8.30** Per la comunità **10.00** + Don Federico; Rina e Antonio **11.30** **18.30**	*Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66* ***Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?***
LUNEDI' SANTO 30 **18.30** + Don Dino Pistolato	*Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11* ***Il Signore è mia luce e mia salvezza.***
MARTEDI' SANTO 31 **18.30** + Romeo	*Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38* ***La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.***
MERCOLEDI' SANTO 1 **18.30** + Sartori Carmen; Paolo Sartori	*Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25* ***O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.***
GIOVEDI' SANTO 2 ;***"In Coena Domini"***, **20.30** + Lorenzo Bidoli	*Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23–26; Gv 13,1-15* ***Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.***
VENERDI' SANTO 3 **15.00 - Via Crucis** **20.30 -** ***Passio***	*Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1–19,42* ***Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.***
SABATO SANTO 4 - ***Veglia Pasquale:*** **20.30** Per la Comunità	*Gn 1,1-2,2; Sal 103;Gn 22,1-18; Sal 15; Mt 28,1-10* ***Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.***
DOMENICA 5 PASQUA di Risurrezione **8.30** + Dionisio Gardini; Ettore Domeneghetti **10.00** + Lino, Anna Marie, Stefano, Bernardo Fam. Marcon; Nicoletto Albino e Elena; **11.30** **18.30** Per la Comunità	*At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9* ***Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.***

Sabato Santo

Al termine della Veglia Pasquale, in Sala Papa Giovanni, ci **scambieremo gli auguri di Pasqua** con un brindisi, colombe e uova di cioccolato, offerte dai volontari del ***Circolo NOI***.

I riti della "Settimana Santa" esprimono il centro della fede cristiana e ne sono il nutrimento. Attraverso la partecipazione dei riti liturgici ad ogni fedele viene donata la grazia legata agli stessi avvenimenti che hanno segnato la storia della salvezza.
Alle pagine 20 e 21 della Rivista L'Incoronata, tutti gli appuntamenti liturgici e i loro significati.

Parrocchia Madonna Incoronata

Una famiglia di famiglie

Canonica e Centro Parrocchiale, Via Siracusa, 52 - Padova
m.incoronata@gmail.com www.madonnaincoronata.it 049/680893

29 Mar – 5 Aprile 2026
Domenica
DELLE PALME

Cristo per noi è morto e per noi è risorto. E voi ne siete i testimoni.

Dal libro del profeta Isaìa (*Is 50,4-7*)
Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Dal Salmo 21 (22)
R. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési (*Fil 2,6-11*)
Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome. (*Fil 2,8-9*)

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo *Forma breve (Mt 27,11-54)*

In quel tempo Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo. gran voce: «Elì, Elì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo.

VITA DELLA COMUNITÀ

29 DOMENICA	ore 18 ore 20.45	**Domenica delle Palme** con benedizione degli ulivi. **Inizio della Settimana Santa** Gruppo Medie (*in Patronato*) Gruppo Giovanissimi (*in Patronato*)
30 LUNEDI'	ore 7.30 ore 16-18	**LODI** **QUARANT'ORE**
31 MARTEDI'	ore 7.30 ore 16-18	**LODI** **QUARANT'ORE**
1 MERCOLEDI'	ore 7.30 ore 16-18	**LODI** **QUARANT'ORE**
2 GIOVEDI'	ore 10 ore 16-18 ore 20.30 ore 21.30	*In Cattedrale*: **MESSA DEL CRISMA** CONFESSIONI **MESSA IN COENA DOMINI** **Adorazione al "Santo Sepolcro"**
3 VENERDI'	ore 15 ore 16-18 ore 20.30	**Via Crucis** CONFESSIONI **PASSIO**
4 SABATO	ore 16-18 ore 20.30	CONFESSIONI **VEGLIA PASQUALE**
5 DOMENICA	ore 10	**Domenica di Pasqua** Battesimi di Dafne e Davide

Domenica delle Palme in Piazza delle Erbe **alle 15** con Il Vescovo. Grande festa dei ragazzi della Diocesi di Padova.

Scomodarsi per la pace, camminando lungo il centro di Padova, in silenzio, lunedì 30 marzo, alle 20.15.

Via Crucis dei giovani con il Vescovo, all'OPSA, mercoledì 1 aprile, ore 19.15.